

BANDO ANNO 2024

ENTE RICHIEDENTE	<i>Compagnia del SS. Sacramento – Caritas Reggiana Missioni Diocesane Ramo onlus</i>
TITOLO DEL PROGETTO	Ri-generazione a scuola
VALENZA TERRITORIALE / REGIONALE	Valenza territoriale/ distretto di Reggio Emilia

ANALISI DI CONTESTO E OBIETTIVI (massimo 30 RIGHE, dimensioni carattere 12)

La Compagnia del SS. Sacramento, attraverso l'azione del progetto Granello di Senapa, si occupa di accompagnare giovani, con particolare attenzione alla fascia 11-19, all'interno di percorsi di formazione e sensibilizzazione sulla cittadinanza globale, toccando temi quali le relazioni sociali, le emozioni, il dialogo interculturale, la gestione dei conflitti, la comunicazione non violenta, la giustizia, i diritti umani, la pace. Gli interventi del Granello di Senapa utilizzano metodologie dinamiche e il coinvolgimento attivo dei partecipanti. Nello specifico sono coinvolti ogni anno circa 1000 studenti negli Istituti scolastici secondari di primo e secondo grado e nei gruppi informali della Diocesi di Reggio Emilia-Guastalla, in particolare nel solo distretto di Reggio Emilia nell'anno scolastico 2022-23 sono stati coinvolte 30 classi per un totale di 750 studenti.

Inoltre, Granello di Senapa ha da diversi anni esperienza nella formazione e nel sostegno a figure educative che lavorano e operano a fianco di adolescenti nella scuola, con l'obiettivo di formare gli adulti alle tematiche dei percorsi e fornire competenze per stare in relazione con le fasce più giovani. Nell'anno scolastico 2022-23 sono stati formati e accompagnati 54 insegnanti e educatori durante 5 corsi su 5 tematiche diverse.

I dati restituiti attraverso la consultazione "La scuola che vorrei"¹ ci consegnano un'immagine chiara rispetto la visione degli studenti: ritengono che la scuola italiana oggi non sia attrattiva, essa è infatti in fondo alla graduatoria dei luoghi in cui i giovani si sentono felici. Non a caso questo dato, raccolto nel 2021 dopo un periodo di forte limitazione per la vita dei giovani, ci conferma la loro difficoltà nel vivere la quotidianità scolastica del post Covid, attraverso la didattica a distanza e la riduzione o eliminazione di ogni attività non formale. I ragazzi e le ragazze non si sentono a loro agio in questa scuola per via di un modello d'insegnamento superato: gli studenti chiedono maggiore dialogo e un'apertura della scuola alla comunità. Oggi c'è la necessità di proporre ai ragazzi momenti di confronto, di relazione, su quelle tematiche che i giovani sentono essere rilevanti per la loro vita. Lo si è visto recentemente nelle zone alluvionate della Romagna, rispetto la tematica ambientale e quella dei diritti, i ragazzi e le ragazze hanno voglia di spendersi ed impegnarsi per portare il proprio contributo distintivo e le proprie sensibilità.²

MODALITA' DI COINVOLGIMENTO DEI DESTINATARI NELL'IDEAZIONE DEL PROGETTO (massimo 15 righe, dimensioni carattere 12)

Annualmente i percorsi vengono ri-progettati alla luce dei monitoraggi costanti svolti al termine dei percorsi in classe. Nell'anno scolastico 2022-2023 i giovani incontrati nelle scuole medie e superiori hanno esplicitato i loro desideri attraverso un questionario, nel

¹ I giovani chiedono ascolto: intervista all'autorità garante; redattore sociale 14 giugno 2023

² I giovani adesso vogliono contare. L'Italia impari a dare più ascolto, L'Avvenire, 16 giugno 2023

quale si chiedevano loro necessità e suggerimenti per possibili azioni da attivare in futuro. Diversi hanno manifestato il desiderio di attivarsi in un percorso di volontariato, il desiderio di approfondire tematiche sentite come urgenti (in particolare: l'interculturalità, la cura dell'ambiente, le relazioni e la risoluzione dei conflitti, le disuguaglianze tra persone e i diritti) e il desiderio di confrontarsi con gli adulti e il gruppo dei pari, per condividere idee e creare occasioni di impegno attivo e di volontariato. Proprio su questi temi sarà fondata l'azione di questo progetto di intervento.

Diversi docenti e educatori collaborano inoltre con le sedi per la stesura di iniziative "ad hoc". Attraverso il confronto con loro in incontri e colloqui dedicati emerge costantemente la difficoltà nel rimanere al passo e in contatto con gli adolescenti che incontrano nel loro lavoro, in particolare rispetto alle modalità di coinvolgimento e attivazione.

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO (massimo 90 RIGHE, dimensioni carattere 12)

In particolare dovranno essere messe in evidenza le modalità di attuazione del progetto dalle quali evincere le caratteristiche di innovazione delle azioni che si intendono sviluppare, nonché l'integrazione delle esperienze, competenze e risorse presenti a livello territoriale tra più soggetti ed aree territoriali diverse in una logica di rete anche con specifico riferimento ai criteri di valutazione di cui al punto 2.7 dell'allegato A)

Questo progetto si pone l'obiettivo generale di sensibilizzare i giovani e gli adolescenti nella fascia 11-19 anni alle tematiche legate al mondo in cui vivono: nello specifico i temi della salvaguardia ambientale, della costruzione della pace, delle migrazioni, del corretto uso della rete, della relazione tra pari e del volontariato. Sono i temi contenuti dell'agenda 2030 (Goals 1,4,10,11,12,15,16), a cui vogliamo sensibilizzare le generazioni più giovani, per offrire loro uno spazio di ascolto, in modo che possa svilupparsi maggior attenzione rispetto i diritti fondamentali dell'uomo e maggiore sensibilità alle tematiche che abbracciano l'umanità nella sua totalità. Le iniziative sono organizzate in collaborazione con gli istituti secondari di primo e secondo grado del distretto di Reggio Emilia.

Per sensibilizzare a queste tematiche si individuano tre fasi principali:

1. promozione
2. formazione
3. attivazione dei destinatari e verifica del percorso

La prima fase di **Promozione** è propedeutica alla realizzazione delle attività di effettiva sensibilizzazione dei ragazzi alle tematiche sopra citate; e si concretizza nel prendere contatti con i diversi attori del progetto (scuole, gruppi informali interessati), nella co-progettazione e infine nella organizzazione logistica degli interventi. Questa fase prevede due azioni:

1.1 raccolta del bisogno delle classi/gruppi individuati e comprensione degli obiettivi specifici

1.2 co-progettazione dei percorsi (moduli formativi di 3 incontri da 2 ore ciascuno) con le scuole e i gruppi informali con due attenzioni: calibrare il percorso di sensibilizzazione in base alle caratteristiche della classe/gruppo e alle esigenze della scuola, come ad esempio la possibilità di ridurre o aumentare la durata della proposta in aula e qualora fosse possibile proponendo incontri con la presenza di testimoni. La flessibilità, la personalizzazione e la dinamicità dell'intervento sintetizzano le principali caratteristiche di questa offerta formativa.

La seconda fase è quella della **Formazione** in cui si svolge il percorso (modulo formativo) con gli adolescenti e i giovani nella fascia d'età 11-19 presso gli istituti scolastici o i gruppi informali. Questa fase prevede un'unica azione:

2.1 Sensibilizzare i ragazzi ad alcune tematiche importanti, comprese quelle sentite come urgenti dai giovani stessi, in particolare le *migrazioni*, la cura dell'*ambiente*, la *cittadinanza globale*, la *povertà* materiale e educativa, *pace* e *giustizia sociale*, *diritti umani* e *disuguaglianze e discriminazioni*. La prevalenza degli interventi mira a sostenere i ragazzi e le ragazze nel crescere nelle competenze socio-relazionali e pro-sociali (*life skills*) anche nell'ottica di prevenzione dell'abbandono scolastico, ma soprattutto per saper affrontare le esigenze della vita quotidiana in un mondo in continua evoluzione (capacità empatica, comunicativa, abilità emotive, autostima e autoconsapevolezza).

Attraverso dinamiche e metodologie attive, che mettono il giovane al centro del proprio apprendimento, si sviluppano contenuti e riflessioni includendo inevitabilmente un approfondimento degli strumenti digitali e delle attività svolte sul *web* (comunicazione e informazione).

I percorsi sono organizzati su più incontri, con una struttura medesima, indipendentemente dalla tematica utilizzata:

Il primo incontro ha sempre come obiettivo principale introdurre il gruppo alla tematica individuata, aprendo delle domande e provando a consegnare una visione che parta sempre da dati oggettivi.

Il secondo incontro ha l'obiettivo di stimolare e accendere la parte emotiva degli adolescenti in riferimento ai temi toccati, viene dato quindi spazio a stimoli di carattere dinamico, quali story game, simulazioni, role play, ecc. permettendo ai giovani di lasciarsi interrogare dagli stimoli offerti. Per questo secondo incontro vengono di volta in volta preparati materiali specifici utili alle attività scelte. In alcuni percorsi è offerta la possibilità al docente di co-progettare insieme ai formatori una mattinata di volontariato in una sede della rete coinvolta sul progetto, come per esempio Nuovamente ODV.

Nel terzo incontro si ricostruisce il percorso personale di ogni ragazzo e si cerca di attivare un cambiamento, in modo che ogni vissuto possa diventare un conseguente impegno personale. Questo passo del percorso diventa molto importante per quanto riguarda l'orientamento futuro dei giovani rispetto le loro scelte, attraverso la ricerca di parziali risposte nel confronto continuo con i pari.

Nell'ultima fase di **Attivazione dei destinatari e verifica** del percorso si intende valutare l'efficacia e il gradimento del percorso fatto insieme in base alle aspettative e al desiderio di continuare riprogettazione insieme ai destinatari dell'intervento.

Questa fase prevede due azioni:

3.1 Al termine del percorso sarà chiesto ai ragazzi un segno concreto di impegno volto ad attivare un cambiamento individuale e /o collettivo che possa avere un impatto sulla vita del singolo e della società.

3.2 Sarà richiesto agli insegnanti/educatori un feedback di come i ragazzi hanno percepito e portato avanti la tematica trattata nel percorso col Granello di Senapa e nella quotidianità della loro vita.

Un secondo obiettivo è la **formazione continua delle figure di riferimento** di questi ragazzi e ragazze, insegnanti della scuola secondaria ma anche educatori e figure di

accompagnamento. Questo obiettivo è organizzato in collaborazione con l'ufficio scolastico diocesano di Reggio Emilia (IRC) e il Dipartimento di Educazione e Scienza Umane dell'Università di Modena e Reggio Emilia, si realizza attraverso la proposta di corsi di formazione alle tematiche sopracitate (sostenibilità ambientale, migrazioni e integrazione, risoluzione di conflitti e costruzione di processi di pace, gestione del gruppo classe) che possano fornire strumenti utili per l'innovazione didattica quotidiana.

I corsi si compongono di 3 incontri da 3 ore ciascuno. La struttura dei percorsi è la medesima utilizzata con le classi, partendo quindi da dati oggettivi, portiamo i docenti a conoscere direttamente alcune esperienze per far sì che loro possano direttamente attivare un cambiamento nella didattica quotidiana. Ogni incontro prevede uno spazio meta-formativo che permette di analizzare anche dal punto di vista pedagogico i passi compiuti dal gruppo. L'obiettivo ultimo attraverso questa azione è generare prassi didattiche nuove, che diano la possibilità di costruire più spazi di ascolto e partecipazione per gli studenti affidati agli insegnanti che partecipano ai momenti formativi.

Alla fine del percorso viene data la possibilità ai partecipanti di attivare una sperimentazione didattica legata ai temi del percorso, monitorata dell'equipe del Granello di Senapa. L'efficacia di questi percorsi è poi confermata attraverso un incontro di verifica organizzato alla fine di questo periodo, proponendo uno spazio di confronto e di condivisione di buone prassi didattiche.

LUOGHI DI REALIZZAZIONE DELLE DIFFERENTI AZIONI

Il progetto, nelle sue tre fasi, si svilupperà nei seguenti luoghi del distretto di Reggio Emilia:

Istituti Secondari di primo e secondo grado

In gruppi informali dei comuni del distretto

Università di Modena e Reggio Emilia, Sede Palazzo Baroni, V.le Timavo 93 Reggio Emilia

NUMERO POTENZIALE DESTINATARI DELL'INTERVENTO (diretti e indiretti) E RISULTATI PREVISTI (massimo 15 RIGHE, dimensioni carattere 12)

- 27 classi/gruppi di Istituti scolastici secondari di secondo grado e di gruppi informali del distretto di Reggio Emilia
- 3 classi/gruppi di Istituti scolastici secondari di primo grado e di gruppi informali del distretto di Reggio Emilia
- 750 ragazzi che vengono sensibilizzati partecipando ai percorsi di formazione
- 30 insegnanti/educatori per le classi/gruppi coinvolti
- 50 Insegnanti/educatori coinvolti nella formazione
- Le famiglie e le reti educative dei giovani coinvolti nel progetto
- Gli eventuali testimoni coinvolti

I risultati previsti sono: maggiore sensibilità alle tematiche inerenti al progetto, da parte delle classi coinvolte, misurabile attraverso la totalità degli impegni e dell'attivazione personale che al termine di ogni percorso è richiesta individualmente da ogni formatore alla classe. Su questo impegno è richiesto un monitoraggio costante da parte degli

insegnanti, in modo da attivare una ricaduta pratica sul contesto. Sono inoltre misurabili il numero di interventi innovativi proposti nelle sperimentazioni dagli educatori formati.

DESCRIZIONE DELLE RETI, DELLE SINERGIE E DELLE MODALITÀ delle COLLABORAZIONI ATTIVATE (con soggetti **PRIVATI** (massimo 15 RIGHE, dimensioni carattere 12)

Ufficio scuola per l'insegnamento della religione cattolica della Diocesi di Reggio Emilia Guastalla, con il quale viene progettato e organizzato un corso docenti metodologico.

Cooperativa sociale San Giovanni Bosco, per l'organizzazione di percorsi e incontri di sensibilizzazione aperti ai ragazzi che frequentano gli spazi degli oratori nel distretto di Reggio Emilia, attraverso la rete di educatori territoriali che lavorano per la cooperativa.

Nuovamente ODV, con la quale vendono costruite occasioni di volontariato per gruppi classe, all'interno di uno dei percorsi proposti.

DESCRIZIONE DELLE RETI, DELLE SINERGIE E DELLE MODALITÀ delle COLLABORAZIONI ATTIVATE (con soggetti **PUBBLICI** (massimo 15 RIGHE, dimensioni carattere 12)

Scuole secondarie di primo grado come: IC A. Einstein di Reggio Emilia, IC G. Marconi di Castelnuovo di sotto;

Scuole secondarie di secondo grado del distretto come: Istituto Matilde di Canossa, Istituto Blaise Pascal, Istituto Galvani-Iodi, Istituto Scaruffi-Levi-Tricolore, Istituto Chierici. Con questi istituti e con altri istituti d'istruzione secondari del distretto, in collaborazioni con gli insegnanti, sono organizzati i percorsi di formazione e sensibilizzazione nei gruppi classe.

Università degli studi di Reggio Emilia e Modena, dipartimento di Educazione e Scienze Umane, con cui vengono attivati corsi di formazione per insegnanti e figure educative che si occupino della fascia target per questo progetto.

FORME DI MONITORAGGIO PREVISTE (massimo 10 RIGHE, dimensioni carattere 12):

Sono previsti momenti di monitoraggio bisettimanali tra i membri dell'equipe formativa, sulla programmazione, sull'andamento e il perfezionamento dei percorsi intrapresi.

Sono previsti momenti di verifica costante con i docenti che hanno aderito al progetto, attraverso telefonate e/o colloqui individuali a scuola o nei luoghi di realizzazione dei percorsi. Questi momenti sono tracciati attraverso un diario di equipe. Sono inoltre organizzati incontri periodici con le associazioni e le realtà coinvolte nell'attivazione di volontari, per verificare i percorsi dei ragazzi nelle sedi.

Gli insegnanti coinvolti nei percorsi formativi sono monitorati attraverso la relazione personale con uno dei formatori, e attraverso la consegna di un diario individuale che sarà strumento di verifica per l'incontro finale di restituzione.